



I POLIZIOTTI SI CONTRADDICONO

**Balbetta un brigadiere rimbeccato dagli imputati
«Se non arresto qualcuno faccio brutta figura»**

Al processo contro gli edili romani è proseguito ieri mattina e nel pomeriggio la sfida dei testi d'accusa. Ma recitavano di «P.S. brigadiere, vice-brigadiere e agenti...» in uno scrupoloso ordine gerarchico... si sono avvicinati sul pretorio per portare i loro contributi anche se spesso confuso e contraddittorio, all'assurdo castello di accuse costruito contro i 31 lavoratori, la giornalista comigrata Luciana Castellina e il sindacalista compagno Giusto Trevioli, detenuti da quasi due settimane.

Quante cose stonate! Eppure il coro, apparentemente, sembra diretto da un accorto maestro.

Uno dei leit-motiv del processo è la caccia ai «sediziosi», ai «gruppi di sobillatori», ai «commandos» comunisti, a quelli che un funzionario ha chiamato i «centri di resistenza».

Il presidente Albano ha ripetuto instancabilmente le domande: «Ha notato dei gruppi? I sassi venivano lanciati da una sola persona o da un gruppo? Di quante persone era formato il gruppo? e così via.

Questa insistenza ha originato ieri più di un clamore.

troso incidente. Stava depo- nendo il vice-brigadiere Luigi Bruno: «Dopo le prime cariche — diceva — la folla si disperse, i più timorosi sono fuggiti in piccoli gru- pi...». «Guarda», il presidente aveva interrotto per lanciare una ciambella di salvataggio: «Ma poi si riformavano questi gruppi? Cosa faceva- no? Tiravano sassi?».

Il vice-brigadiere Bruno è evidentemente una persona sincera, e non se l'è sentita di rispondere «sì». Ha cominciato a gesticolare e a pronunciare parole smoz- zicate. I testi devono soltanto rispondere alle domande. Questo lo affermo non per gettare dubbi sull'attendibilità del De Vita ma affinché non sorgano equivoci».

Le due udienze di ieri sono state piuttosto monotone. Uno dopo l'altro i poliziotti arrivavano davanti al Tribunale e giuravano di dire la verità. Poi cominciavano:

«Lanciavano sassi, ci spingevano, tiravano bottiglie, ombrelli, altro. Io fui ferito. Ora sto meglio...».

Tutti, uno dopo l'altro ripetevano a memoria questo ritornello.

Alcuni però hanno voluto aggiungere qualcosa. Sono quelli che nell'operazione di piazza Venezia si sono particolarmente distinti riunendosi ad arrestare uno o più edili. Costoro, salendo sulla pedana, avevano un'aria più soddisfatta degli altri.

Il presidente, che sa già tutto dagli atti, quando li interrogava passava direttamente al momento culminante.

— Lei ha operato degli arresti?

Signore, tre.

E il caso, tanto per far un esempio, del vice-brigadiere Salvatore Lazzarotto. «Sono stato ferito...», ha iniziato. Ma il presidente lo ha bloccato subito con la domanda sugli arresti.

— Lei ha operato degli arresti?

Signore, tre.

E nei confronti del padre scelopio Ernesto Balducci e del giornalista Leonardo Pinzani, accusati di apologia di reato, detta stupore ed alcarme.

Il Tribunale di Firenze davanti al quale i due erano stati rinviati a giudizio, li aveva assolti su richiesta conforme del rappresentante del pubblico ministero, ma la sentenza era stata impugnata da quella Procura Generale che — caso infrequente — valutò le cose diversamente dalla Procura della Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Il Tribunale di Firenze davanti al quale i due erano stati rinviati a giudizio, li aveva assolti su richiesta conforme del rappresentante del pubblico ministero, ma la sentenza era stata impugnata da quella Procura Generale che — caso infrequente — valutò le cose diverse mente dalla Procura della Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che tra l'azione dell'obiettivo e la propria fedel religiosa intendevano messi come si esprime la legge fondamentale della nostra Repubblica.

Sia il religioso che il giornalista erano stati accusati di aver fatto apologia di reato perché il primo in una intervista resa dopo la condanna di un obiettivo di conoscenza, ritenne di poter rilevare che